

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Al prezzo per linea e spazio di linea di corpo 7; Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 9.00 L. 4. L. 0.30
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 L. 4. L. 0.75 - Cronaca L. 1.50 L. 4. L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno, Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

L'istituto della Bassa Macelleria

Agli amici di S. Vito al Tagliamento
in memoria delle frequenti gite fatte
costi per combattere l'afra epizootica.

La diffusione assunta dalla epizootia afra nella forma grave ed apolitica di questi ultimi mesi che, nelle stalle di fiorenti regioni italiane, già ridotte in animali al minor quantitativo compatibile coi bisogni dell'agricoltura, portò dei vuoti enormi e dei danni che non si potranno valutare mai. Questo rude colpo, ultima irruzione della sorte per le terre nostre già invase dal barbaro spogliatore d'ogni bene, per cui una gran parte dei capi bovini che le nostre genti salvarono dalle rapaci unghie dei soldati di Guglielmo e di Carlo a costo di tanti pericoli e sacrifici fu distrutta nel breve volgere di poco più che due mesi. La quantità enorme di carne (fortunatamente commestibile) che, a causa della gravità assunta dal male veniva gettata sul mercato proprio quando una saggia disposizione intesa al più sollecito ripopolamento del bestiame nei territori liberati vietava le macellazioni, provvedendo alla distribuzione di carne congelata fra le popolazioni civili - L'ingordigia mostrata da molti macellai che di questo doloroso stato di cose trassero partito solamente per fare, come si suole dire con frase molto espressiva, affari d'oro; e il danno enorme da ciò derivato agli agricoltori presi per il collo per non sapere in che modo vendere la carne della vacca macellata nella frazione o nel piccolo capoluogo dove nessuno (per vietati preconcetti) voleva cibarsene, oppure delle quattro, delle cinque, delle otto bestie (a tanto siamo giunti in qualche posto) che costituivano un intero patrimonio e che in due o tre giorni dovettero essere macellate con estrema urgenza, rendendo impossibile la vendita sul posto delle carni - L'abuso per cui sulla stessa disgrazia accorsa ad un poveruomo più categorie di speculatori volevano guadagnare; perchè vi guadagnava il sensale che acquistava la bestia, il primo macellaio che la acquistava dal sensale, e ancora un secondo macellaio che la acquistava dal primo, di modo che alla fine il proprietario si trovava con pochi soldi in tasca, e il pubblico (il buon pubblico che paga) pagava la carne mediocre come buonissima e di prima qualità - La mancanza in provincia di nome fisso per la vendita delle carni di bassa macelleria - Tutte queste cose insieme mi spinsero a scrivere le pagine che seguiranno e che i lettori, spero, vorranno leggere con una certa compiacenza non disgiunta da quell'interessamento che è naturale in tutte le questioni che riguardano il pubblico ed insieme il privato interesse.

Quindici anni di servizio in condotte alquanto vaste di campagna, dove con molta frequenza la mia attività si rivolgeva alla ispezione pratica ed oculata delle carni appartenenti ad animali ammalati, mi consentono una certa praticità nel trattare la materia, ed insieme, (se la parola non si vuol prendere come arrogante) una discreta autorevolezza nel dire.

F. Aldrichetti

Vita militare

Espigoli ci scrive da Roma in data 28:

E' uscito questa sera il Bollettino Ufficiale delle nomine e promozioni del Ministero della Guerra.

Martinuzzi cav. Ernesto tenente colonnello 2.° fanteria, comandato al distretto militare di Udine, f. g. in aggiunta ai fuori quadro è promosso colonnello, continuando comandato al distretto medesimo.

Vigevano cav. Massimo maggiore di amministrazione nel magazzino centrale di Firenze, è trasferito all'Ospedale militare di Udine.

Molendi Arturo, capitano di fanteria di complemento del distretto di Firenze e del deposito di Sacile, è promosso maggiore. Bressan Angelo, capitano di fanteria di complemento del deposito di Pavia in servizio al Deposito di Massa, è trasferito effettivo per mobilitazione al deposito di Sacile.

Picotti Giuseppe capitano di fanteria di complemento del distretto di Sacile, deposito 3.° alpini, è trasferito effettivo al deposito di Udine, 8.° alpini.

Martinuzzi Angelo, tenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile e del deposito di Lecce è promosso capitano.

L'anzianità dei seguenti tenenti di fanteria di complemento è così rettificata: Tata Renato del deposito di Udine dal 12 Ottobre 1916 al 31 Agosto 1916; Mangano Alfo del distretto di Foggia del deposito di Udine dal 12 Ottobre 1916 al 31 Agosto 1916.

Gandini Mario, tenente di fanteria di complemento del deposito di Sacile, in servizio al deposito di Cosenza e Vidal Natale tenente di fanteria di complemento del deposito di Novara U. sono trasferiti effettivi per mobilitazione. Il primo al deposito di Varese Nord e il secondo al deposito di Udine.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi al grado di tenente.

Lapardi Giuseppe del distretto di Novara del deposito di Sacile; Pascoletti Cesare del distretto di Sacile e del deposito di Pistoia; Previsani Armando, del distretto di Sacile e del deposito di Novara; Sambati Eugenio, del deposito di Sacile; Soldi Aldo del distretto di Cremona e del deposito di Udine.

Ceolin Giuseppe, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Torino, è trasferito effettivo per mobilitazione al deposito di Sacile.

I seguenti due aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari sono promossi sottotenenti di complemento di fanteria: Rubbè Antonio del distretto di Vicenza e del deposito di Udine; Salsilli Vincenzo del distretto di Udine e deposito di Sacile.

Fior Arnaldo, aspirante ufficiale, del distretto di Cosenza, è trasferito effettivo per mobilitazione al deposito di Udine.

CRONACA PROVINCIALE

CAMPOFORMIDO

La visita gradita

di S. E. il Ministro Girardini

Ieri (27) alle ore 16, accompagnato dal Comm. Errante R. Prefetto, S. E. il Ministro dell'Assistenza, Militare e Pensioni di Guerra On. Girardini fece visita all'Amministrazione di questo Comune. Fu ricevuto all'ingresso del Municipio, su cui sventolava il tricolore, dall'egregio nostro Sindaco sig. Gobetti Giovanni, dagli Assessori e da quasi tutti i Consiglieri Comunali. Il Sindaco pose all'illustre parlamentare il cordiale saluto a nome dell'Amministrazione e della popolazione tutta.

Nella Segreteria Comunale, addobbata per la circostanza, ebbe luogo il breve ma simpatico ed importante convegno. S. E. si disse lieto di trovarsi in mezzo ai suoi antichi e fedeli elettori, e diede affidamento che, come per il passato, continuerà ad applicare la sua migliori energie per il risorgimento civile ed economico del suo Collegio, del Friuli tutto, e di tutta la zona che sentì la barbara dominazione nemica. Ebbe parole lusinghiere per l'egregio nostro Sindaco, per gli Assessori e Consiglieri che patriotticamente mantengono la carica durante l'anno dell'invasione, propugnando e difendendo i diritti dei loro amministrati contro le innumerevoli imposizioni, dell'invasore. Disse che il governo terrà in considerazione la loro opera altamente benemerita, e la Patria non dimenticherà i servizi da loro prestati nel grave momento.

Il R. Prefetto, con facile e ornata parola espose i molteplici e interessanti problemi che incombono al presente: perchè la Provincia del Friuli ritorni in breve ad essere « il paradiso terrestre » dell'Italia. Animò tutti alla concordia ed alla fiducia nel Governo, assicurando che da parte sua nulla rimarrà intentato affinché i provvedimenti governativi abbiano pronta ed efficace esplicazione.

Al vermouth d'onore, offerto dall'Amm. Com. agli illustri ospiti, l'egregio sig. Sindaco brindò alla salute di S. E., e disse che S. M. l'amatissimo nostro Sovrano non poteva affidare a persona più degna e più competente il grave ed importante compito di provvedere e premiare il soldato italiano, il quale, facendo olocausto sull'altare della Patria della propria vita, della sua giovinezza, degli affetti domestici, guidato da duci sapienti e provetti, riportò sul nemico così grandiosa vittoria.

Rispose S. E. brindando alla prosperità dell'Italia, alla gloria dell'Esercito, alla grandezza del popolo italiano, ed inneggiando alla concordia di tutti i componenti il Consiglio Comunale.

Il comm. Errante brindò pure alla perfetta unione di tutti affinché queste terre abbiano ad assicurare ed oltrepassare lo splendore del passato. Ed al sig. Assessore D'Agostino di Basaldella rivolse preghiera di rifare le dimissioni date per circostanze economiche, e continuare, anche con sacrificio proprio, ad essere il braccio destro del Sindaco nel governo del Comune.

Il D'Agostino commosso ringraziò e ritirò le proprie dimissioni.

Accompagnato all'automobile, S. E. strinse la mano a tutti, come pure il R. Prefetto partendo alla volta di Pasticcio Schiavonesco, lasciando in tutti la più grata impressione della visita graditissima.

T. P.

Strano fermento fra ragazzi

Angelo De Colle, quattordicenne, passava l'altro giorno per la strada (egli abita in via di Sotto). Un gruppo di ragazzi, quasi tutti più giovani ancora di lui, prese a dileggiarlo; così ch'egli, saltatagli la mosca al naso, lasciò andare uno schiaffo al più vicino. Lo sfortunato che lo ricevette fu il bullore Carlo Zuliani di Timotee, il quale non se ne tenne pago in nessun modo, anzi reagì. E poiché si trovava possessore di un temperino, con quello colpì il De Colle, causandogli ferita nella regione splenica che probabilmente penetra in cavità.

Ma da chi avesti il coltello? — fu domandato allo Zuliani.

Me lo ha dato il mio amico Luigi Paron, a scuola, perchè gli ho lasciato intingere la penna nella mia bottiglietta dell'inchiostro.

Anche il Paron ha dieci anni. Un mondo tutto minuscolo. Intanto il De Colle fu trasportato a casa e visitato da un ufficiale medico, che giudicò la ferita guaribile oltre i dieci giorni salvo possibili complicanze.

Il caso mi pare tanto fuori dell'ordinario che ho pensato di mandare un breve racconto.

Olio di Lucca puro Oliva vendita all'ingrosso nei Magazzini Ridomi in Udine fuori Porta Cussignacco (Oltre Cavalcavia ferroviario).

Ridomi

vende il sapone da bucato a L. 250 il kilo.

ARTA

La biblioteca del dott. Gortani dispersa

Apprendiamo da un amico che la biblioteca del compianto illustre storiografo della Carnia cav. dott. Giovanni Gortani, che abitava nella frazione di Avosacco, è andata dispersa. In casa dei suoi eredi nulla si trova e tutti i suoi manoscritti, le sue opere talune delle quali inedite, devono considerarsi irrimediabilmente perdute.

Corte voce però che alcuni manoscritti del dott. Gortani sieno stati rinvenuti in una casa vicina, per cui l'animo potrebbe aprirsi alla speranza.

Chissà che qualche ufficiale agiografo, studioso di cose storiche, non abbia asportato qualche parte della collezione, inviandola a Vienna? E' sperabile, ad ogni modo che qualche ricerca si faccia, vista che potrebbe essere coronata dal successo. Magari!

Gradiremmo ricevere qualche informazione in proposito ed apriamo a tale scopo le colonne della « Patria » a chi volesse informarci. Qualche notizia potrebbe forse darci l'on. Gortani deputato di Tolmezzo e lontano parente dell'illustre storiografo.

PER IL RICUPERO DELLE OPERE D'ARTE

A proposito delle preziose opere d'arte tolte dal Comando Austriaco a Udine pubblichiamo le seguenti informazioni le quali fanno parte di un particolareggiato Diario, delle cose andate durante la attività (28 Ottobre 1917 - 3 Novembre 1918), compilato da un nostro amico collaboratore e che a suo tempo verrà pubblicato corredato da carte relative ad alcune vicende cittadine, specie durante il periodo più penoso e difficile del Comitato Cittadino Provvisorio nei mesi di azione (Novembre 1917 a tutto Aprile 1918).

1918. Agosto 7, mercoledì: « La Purità » del Tiepolo (1759) ed il « Sacramentarium Fuldense » del X secolo.

Il Governo Austriaco fa asportare dal Duomo di Udine le seguenti opere d'interesse storico-artistico della città: Lo Pala dell'altare dell'Oratorio della Purità (locale che dal Teatro fu ridotto a Chiesa nel 1757) pregevole dipinto ad olio di Gio. Battista Tiepolo, rappresentante la Purità di M. V. eseguita intorno al 1759, quando l'illustre pittore, qui venuto per la terza volta, fece in città e fuori parecchi lavori ad olio ed a fresco. La forma e le dimensioni della Pala rettangolare è di m. 2,46 per 1,35. Era descritto negli inventari e nelle Guide di Udine.

Il dipinto era stato levato dalla cornice dell'altare per ordine del Senatore conte di Prammer Presidente della Commissione dei Monumenti fin dal Settembre 1917, per salvarlo da eventuali danni per lo scoppio di bombe di aeroplani nemici. Dopo presane una fotografia dal Pignat, il quadro fu chiuso in cassone dal falegname Mauro di via Rauscedo e nascosto in un sottoscala retro la Sacrestia del Duomo. Ma ci deve essere pur stato qualcuno che deve averne data la indicazione dov'era nascosto. In luogo del levato dipinto del Tiepolo venne ricollocato quello che presisteva, attribuito al Piazzetta, quadro che è anche attualmente a posto, ma che qualcuno non ritiene di questo pittore veneziano.

Illo

Sacramentarium Fuldense. (Messale, prezioso del X secolo). E' un volume di 113 pergamene, legate di tavola con rivestimento di pelle, con cerniera. Il testo è in caratteri latini, grosse, nitide, semplici ed eleganti. Le lettere in rosso, coi capitoli, maravigliosamente eseguiti, decorati, minati a smaglianti e freschi colori con dorature migliori delle moderne; una raccolta di orazioni rarissime.

La forma e le dimensioni del volume sono: altezza cm. 30, larghezza cm. 24 e grossezza cm. 7. Parecchie orazioni sono illustrate da veri quadri miniati in modo sorprendente. Parti architettoniche, vedute, sculture, figure umane e celesti, grifoni, aquile, uccelli in sorte, grotteschi vari, emblemi allegorici ecc. colonne con capitelli e fregi bellissimi ecc. e soprattutto una vivacità di colori e dorature che paiono fatti di recente.

N.B. - Le principali illustrazioni in tavole sono specificate in fine di questo cenno.

Ed oggi stesso Mercoledì 7 Agosto 1918:

senza alcun preavviso, si è presentato in Sacrestia del Duomo il capitano dott. Giovanni Tietze, delegato alle Belle Arti del Comando Supremo Austriaco, ed ha dichiarato di aver ordine dal suo Governo di asportare i due oggetti sopra indicati, i quali non sono necessari all'esercizio del culto, e vengono portati via quale pegno del governo Austriaco per quanto gli italiani di Udine e della Carnia ecc. Presentò al Capitolo l'Ordinanza, in tedesco così tradotta:

« I. R. Comando d'Armata F. M. von Borojevic Z. L. K. N. 110.162 »

Legittimazione

« Il Capitano dott. Hans Tietze è incaricato di prendere come pegno di garanzia dal Capitolo Metropolitano di Udine un Crocifisso e il Sepolcro »

« Manoscritto Tiepolo (Messale miniato del secolo X) e la Pala dell'altare »

« Il Capitolo responsabile di tutto quanto interessa di conservare di appartenenza della Chiesa Cattolica Romana e verso lo Stato Italiano ha protestato contro questa »

GEMONA

La Pro Glemona

La Pro Glemona, grazie al solerte, instancabile suo presidente, G. Lodovico Giovo, ha ripreso la benefica sua opera di abbellimento e restauro. Nel giardino del castello sono iniziati i lavori di ripristinamento affidati a un noto giardiniere. Il buffet verrà riaperto fra breve con nuovi lavori di ingrandimento ed abbellimento.

Si spera che per l'estate prossimo il bel ritrovo sia riaperto ai gemonesi ed a quanti amano il bello.

Lo zucchero

Da una ventina di giorni siamo senza zucchero. Il Sindaco cav. Fantoni ha fatto ripetute sollecitazioni per averlo, ma purtroppo senza esito.

Nelle stesse condizioni si trovano tutti paesi del Mandamento. Perché non si provvede?

L'afra

Causa l'afra che interdice in Ayasinis è stato vietato il passaggio sul ponte di Trassaghis, dei fessipedi.

Un cattivo figlio. Il diciottenne Patat Domenico di Venzone, mal sopportando un rimprovero inflittogli dalla propria madre, le si è ribellato, percuotendola ripetutamente. Fu arrestato.

nuova spogliazione (oltre a tutte le campane del Duomo e minaccia di altro) ed ha eretto il seguente Verbale:

Udine 7 Agosto 1918

« Capitolo Metropolitano di Udine »

« Attesa la risoluzione presa dall'I. R. Governo A. U. di asportare, a titolo di pegno, un Codice del Secolo Xio di questo Archivio. Capitolo e la Pala della B. V. del Tiepolo dalla Vendita Chiesa della Purità, risoluzione oggi stesso verbalmente comunicata a questo Capitolo Metropolitano, il sottoscritto Preposito, a nome suo e dell'intero Capitolo, non potendo annuire alla asportazione di alcun oggetto prezioso per arte o per antichità ad esso spettante, sente il dovere di protestare, come di fatto colla presente protesta, contro la succennata risoluzione, e di dichiarare, come dichiara, di cedere unicamente alla forza maggiore. »

« Per il Capitolo fo Mons. Gio. Battista »

« Beisigheili Preposito »

« Dichiaro di aver ricevuto copia identica della presente protesta. 7 Agosto »

« 1918. »

F. Tietze Ing. »

Questo prezioso libro che raccoglie tante orazioni Sacre e che è chiamato « Sacramentarium Fuldense » de Fuld, Città di Prussia, ora di oltre 12 mila abitanti, ov'è la tomba di San Bonifacio è probabilmente lavoro di un religioso del Convento del luogo che si intitola al Santo.

Dal rapido esame fatto oggi, disera, col Sacrestano della Sacrestia del Duomo, (ove si trova fino a domattina che il Capitano Tietze D. Giovanni lo porterà seco), si rileva che per tre quarti venne eseguito da una sola persona, da un vero e valentissimo artista, consumando vi certo gran parte di sua vita, profondendo una straordinaria abilità di composizione di disegni, tanto diversi uno dall'altro, e con una esattezza e correttezza di segni armonici e piacevolissimi da meravigliare qualunque valente compositore moderno. Immaginiamoci poi a pensarlo che erano intorno all'anno 1000. L'ultima parte, ossia la quarta, ad evidenza appare in tutto e per tutto ben differente ed inferiore assai alle altre tre, pur conservando buona abbastanza la scrittura del testo; ma i capitoli, non sono da paragonarsi ai primi, e mancano del tutto le tavole illustrative della narrazione.

Per una certa uguaglianza nella composizione dei capitoli, potremmo arguire anche che l'artista, divenuto vecchio, non potè dimostrare più l'abilità degli anni suoi migliori, e quindi il lavoro appare in assai decadenza, da non competere coi primi.

Ora le belle tavole illustrative, che sono il pregio principalissimo di questo volume, rappresentano, naturalmente, soggetti di storia sacra, e sono un vero splendore di vedute, di scene del vecchio e principalmente del nuovo Testamento, miniate, a colori vivi e freschi con le dorature lucide, giallo-oro purissimo, le opere architettoniche nitide, belle, corrette, armoniche e graziosissime segnate.

Le numerosissime figure che sceneggiano le tavole sono tracciate benissimo e le facce tutte diverse, con espressioni piacevoli. Queste tavole in relazione alla grandezza del formato del volume, sono pure abbastanza grandi avendo le dimensioni di cm. 17 per 17; di cm. 16 per 16 e persino da cm. 20 per 15, come altre minori di cm. 15 per 10; di cm. 14 per 9, di cm. 14 per 8 ecc.

Ecco le principali splendide tavole illustrative miniate.

1. L'annunciazione a Maria. 2. La nascita di Gesù. 3. La visita del Re Magi. 4. Le nozze di Cana. 5. Il battesimo di San Giovanni. 6. La predicazione al Tempio. 7. Gesù nella Domenica delle palme. 8. La discesa di Gesù fra i dottori. 9. Gesù che guarda un animalino. 10. La deposizione della Croce ed il Sepolcro. 11. Le tre Marie e l'Angelo. 12. L'apparizione di Gesù a Maria. 13. L'apparizione agli Apostoli. 14. La decollazione di San Giovanni. 15. Un battesimo per immersione. 16. Due fatti della vita di San Giovanni. 17. Il martirio del Santo Pietro a Roma. 18. Il martirio di San Lorenzo.

19. La gloria di Angeli e Santi, straordinaria composizione di cm. 19 per 16 con un initio, mezzo di figura una veduta dell'altare. 20. Capo lettera D di cm. 16 per 16, con una figura di un angelo.

21. La gloria di Angeli e Santi, straordinaria composizione di cm. 19 per 16 con un initio, mezzo di figura una veduta dell'altare. 22. Capo lettera D di cm. 16 per 16, con una figura di un angelo.

23. La gloria di Angeli e Santi, straordinaria composizione di cm. 19 per 16 con un initio, mezzo di figura una veduta dell'altare. 24. Capo lettera D di cm. 16 per 16, con una figura di un angelo.

25. La gloria di Angeli e Santi, straordinaria composizione di cm. 19 per 16 con un initio, mezzo di figura una veduta dell'altare. 26. Capo lettera D di cm. 16 per 16, con una figura di un angelo.

Salutiamo con vivo compiacimento l'annunzio d'un programma veramente friulano.

La Banca di Udine, che da 46 anni dedica la sua attività alla nostra Regione, ha sentito la necessità di rivolgere più direttamente la sua opera all'intera Provincia ed al Friuli orientale or. redento e per meglio rispondere alle finalità imposte, ha deciso di trasformare la sua denominazione in Banca del Friuli.

La Banca, che ha già riaperto la sua Succursale di Cormons, aprirà nei prossimi giorni quelle di S. Daniele del Friuli, di Cervignano, Palmanova e Cividale, a cui altre faranno seguito.

Nella ricostituzione economica della nostra Regione, la Banca del Friuli, ha assunto un posto eminente, ciò assicurerà all'Istituto la riconoscenza di tutti i friulani, che non potranno a meno di salutare con viva simpatia e con crescente fiducia l'opera veramente illuminata delle egregie persone, che amministrano e dirigono questo antico e fiorente Istituto di Credito.

Straordinario furto allo scalo di Gervasutta

Straordinario è veramente, il furto avvenuto allo scalo ferroviario di Gervasutta: il secondo perpetrato a mezzo di camion. Del primo, narrammo ieri l'altro: con un camion, i ladri, durante la notte, avevano tentato, senza riuscirci, di svaligiare un carro ferroviario, fermo in sacca.

Ieri, alcuni uomini di fatica, ingaggiati dal comando dell'8. Armata, stavano scaricando da un carro vivande che poi, per conto del magazzino avanzato viveri, caricavano su dei camion i quali dovevano irradiarsi e portare le provviste ai diversi corpi. Scaricato un vagone, s'accorsero che mancavano ben undici quintali di prosciutto e tredici di baccalà. E facendo questa dolorosa constatazione, s'accorsero pure che uno dei camion che credevano autorizzato al carico, se nera partito per ignota destinazione, dopo essere stato ben bene rampinzato di generi!

Le molte indagini potute praticare a nulla purtroppo approdarono. Si riuscì solo a sapere che il misterioso camion portava il numero 28874.

Il danno subito dall'autorità militare ammonta ad oltre 17000 lire.

Il cav. De Marchi borseggiato in Tram.

Il cav. Giuseppe de Marchi commissario di Tolmezzo venne ieri a Udine per gli affari del suo ufficio. Si recò alla Banca d'Italia e nel ritorno, dovendo recarsi in via della Posta, salì nel tram. Smontò all'altezza della Banca Italiana di Sconto, e nello scendere si sentì urtare da uno sconosciuto. Più tardi, si accorse che gli mancavano da tasca due portafogli. In uno teneva oltre 5000 lire in effetti; nell'altro più di trecento lire in moneta. Denunciò il borseggiatore all'ufficio di P. S. e fornì anche i tonnellati per rintracciare il presunto autore.

La bicicletta del signor Romolo Tonini era una macchina completamente nuova, del valore di circa 700 lire. Il signor Romolo Tonini, che abita in viale Asilo Marco Volpe, ebbe la sfortunata idea di lasciare la sua macchina nel cortile. Bastò poco tempo perché la bicicletta volasse per ignoti lidi.

Generosa mancia. — Fu smarrito un portafoglio contenente denaro e documenti importanti. Chi l'avesse trovato voglia portarlo alla Stazione Ferroviaria di Udine al signor Mangione Francesco. Ufficio Statistica.

Cadavere da otto giorni nella roggia di Cussignacco.

Fu pescato nella roggia di Cussignacco contro la rastrelliera del molino Cnts II, il cadavere di certo Sante De Marco fu Pietro, da Luviana.

Aveva ferite alla testa, ma potrebbero essere state prodotte dal rotolamento del cadavere contro il fondo sassoso o contro le sponde o le testate dei ponti.

L'autopsia dirà ad ogni modo se trattasi di disgrazia o suicidio, oppure se trattasi di un delitto.

Un sacco d'indumenti fu rinvenuto ieri, lungo la pontebbana, presso il passaggio a livello della strada Magnano d'Artena. Chi lo rinvenne fu il cav. Ugo Zilli, presso il quale (alla Camera di Commercio) lo smarritore può recuperarlo.

DIFFIDA

In seguito a trafugamento dei libretti al portatore N. 61202 e 61203 della Cassa di Risparmio di Udine intestati al sottoscritto è stato prodotto ricorso al Tribunale di Udine, e questo con decreto 8 gennaio 1919 ha ordinato il fermo alle partite corrispondenti a questi libretti ed ha diffidato l'ignoto detentore dei medesimi a far valere entro sei mesi le eventuali opposizioni all'ammortamento degli stessi ed alla emissione dei duplicati.

Avv. Giuseppe Comelli fu Giovanni

Oggi alle ore 8 antimeridiane, dopo lunga e dolorosa malattia spirava a Milano

Linda Tomadini in Angeli di Udine

Il marito Pietro, i figli dott. Carlo e dott. Lucio, la nuora Mary ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Non si mandano partecipazioni personali. Milano (Piazza Castello N. 9), 29 Marzo 1919.

ULTIMA ORA

Il congresso dei mutilati a Palermo.

PALERMO. 31. Iermartina nella grande sala della società di storia patria fu inaugurato il Congresso nazionale all'associazione fra mutilati e invalidi di guerra. Erano presenti tutte le autorità cittadine, senatori, deputati, rappresentanze, inoltre 350 rappresentanti delle 100 associazioni d'Italia, che rappresentano altrettante sezioni, con oltre centomila mutilati e invalidi. Al posto di onore sedevano il sottosegretario di stato venuto a rappresentare il Ministro delle Pensioni on. Girardini; il Sindaco, il Prefetto, il Comandante del corpo d'armata di Palermo, il comandante della divisione, il presidente della società di storia patria. Nel mezzo, festosamente accolto, prese posto il presidente del comitato centrale dell'associazione nazionale fra mutilati e invalidi, capitano Dallara. Parlò prima il sindaco, inviando ai gloriosi mutilati il saluto di Palermo, chiamandoli eroi della nuova era del lavoro, del progresso e della civiltà. Invita quindi i mutilati a ripetere le parole latitidiche della battaglia e della vittoria, che riassume la nostra fede e tutti i nostri ideali: Italia! Italia! Italia!

L'on. sottosegretario risponde con un discorso vivissimamente applaudito. Ringrazia il Sindaco dell'accoglienza ospitale, e giusto è che il congresso si raccolga a Palermo che ha ricordi antichi e gloriosi del nostro risorgimento, e che verso tanto sangue anche in questa ultima guerra. Ricorda Vittorio Pasquale Orlando degno figlio di questa città gloriosa.

L'oratore assicura i convenuti che il ministro Girardini, oltre a disporre rapidi studi per la riforma di alcune importanti disposizioni riguardanti le pensioni, ha prospettato un trattamento simile a quello degli altri pensionati per il caro vivere. L'on. Scialoja, rivolgendosi ai mutilati, conclude che il paese deve assisterli e dimostrare la sua riconoscenza, perché possano collaborare alla sua ascesa verso migliori destini di libertà, di giustizia sociale, perché si affretti l'avvento di un mondo migliore, perché l'Italia libera nei suoi giusti e sicuri confini si elevi. (Vivissimi applausi e congratulazioni).

Parla poi il capitano Dallara, presidente del comitato dell'associazione. Dice che i mutilati debbono essere le forze vive ed operanti, guardando dinanzi a sé, all'avvenire della Patria. Rivolge un pensiero ai morti che sono i più italiani fra gli italiani e li ricorda in questa terra siciliana che ha dato ora come sempre più di sangue e più di eroismi.

Spiega l'essenza e gli scopi della associazione dei mutilati. Noi, egli dice, non amiamo le esaltazioni e come durante la guerra non volemmo il monopolio del patriottismo, ora non vogliamo alcuna prerogativa nel nuovo assetto sociale. Noi mutilati ed invalidi siamo una classe, ma siamo anche un'idea. Accenna al programma dei mutilati in relazione ai problemi sociali. Ringrazia infine Palermo dell'ospitalità accordata ai mutilati.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Nel pomeriggio, i mutilati si recarono a Monreale, ove il sindaco ha offerto loro un banchetto.

La fratellanza latina.

Un discorso dell'on. Orlando, Barzilai e Sakandra

PARIGI. 31. Nella splendida sala della lega franco-italiana, è stato offerto ieri un pranzo all'on. Orlando e ai membri della Legazione italiana della conferenza per la pace. Al centro della tavola sedeva il maresciallo Joffre che aveva alla destra ed alla sinistra gli on. Orlando, Salandra, Dubost Rebot, Viviani, Daumargue, Barzilai, Scialoja Bonin, Diaz, Thaon de Revel. Ad un'altra tavola sedevano, fra gli altri, l'ambasciatore Macchi di Cellere l'on. Chiesa, i senatori Pulle e Della Torre.

Levate le mense, i commensali si sono riuniti nel salone vicino, ove Rivel ha ringraziato i convenuti e ha ricordato i lunghi sforzi compiuti dalla Lega da lui presieduta per rafforzare il legame delle due nazioni ora più indispensabile che mai. Dopo parole di alta fede in questa lega indissolubile, porge un caldo saluto all'on. Salandra che iniziò la guerra, all'on. Orlando che portò alla vittoria ed a tutti gli emigranti italiani presenti.

Viviani con magnifica improvvisazione, ha ricordato l'atto mirabile della dichiarazione della neutralità italiana da lui appresa con le lagrime agli occhi perché rivelava che l'Italia non si sarebbe mai associata ai barbari. Ha esaltato quindi tutta l'opera compiuta dall'Italia durante la guerra; e ha dimostrato quanto grande sia la necessità di una solidarietà stretta e continua fra i due paesi.

Dopo ha parlato l'on. Ministro Rivel, che sciolse un inno alla fedeltà dell'Italia, ai suoi sforzi ed ai suoi sacrifici; on. è giusto che i suoi diritti sieno riconosciuti. Conclude associandosi a Viviani nel proclamare la necessità dell'unione indissolubile fra la Francia e l'Italia.

L'on. Orlando comincia ricordando scherzosamente il proverbio: La parola è d'argento e il silenzio è d'oro. Ma in verità (egli dice) l'oro è ormai fuori di circolazione, ma d'altronde, a me conviene svalutare la parola che è la sola tra le materie prime che noi possediamo in abbondanza. Debbo però di essa usare parcamente dovendo vestirla della vostra lingua magnifica, dopo che qui ne hanno usato tali maestri di eloquenza.

Ricorda la torbida grande ora di fede e di angoscia che abbiamo attraversato. L'on. Orlando evoca il ricordo del suo incontro con Foch alla fronte italiana, dove il maresciallo si trovò subito dopo la notizia della nostra sciagura, con mirabile rapidità e decisione che rivela non meno la risolutezza di un grande capo militare che un amore sollecito al nostro paese. Il 29 novembre il primo scaglione di truppe francesi era già in linea. L'on. Orlando ricorda pure con parole commosse l'episodio del giovane soldato francese che alla stazione di Brescia, nella tristezza di quei momenti ansiosi, sollevava lo spirito di tutti salutandolo con gaja sicurezza il presidente del consiglio di Francia con queste parole: «Eh bien Monsieur, le president, voici le parisien!» Soggiunge che non potrebbe ricambiare meglio le parole così nobili che sono state pronunciate, se non con quelle di Giuseppe Mazzini, in cui un italiano ha fatto in questo momento il dono prezioso: è un pensiero inedito e autografo che suona così:

«Non esiste che una sola virtù: l'eterno sacrificio di sé; un solo fine alla vita: il dovere; un solo conforto alla vita: l'amore di chi si stima amando.»

Davvero, (continua l'on. Orlando) di queste grandi virtù del sacrificio di sé, l'Italia e la Francia hanno dato la prova più fulgida in questa terribile guerra. Soldati e città si sono strarati come il solo scopo alla vita è il dovere verso la Patria; Ed oggi a voi, francesi, che ci avete portato il grande conforto dell'amore vostro, voi stimiamo amandovi. Io dissi che mi è difficile trovare la parola per esprimere, o meglio per gridare al cospetto del mondo, la nostra ammirazione per questa nobile eroica terra di Francia e per aggiungere che non saprei concepire una politica italiana che non si fondasse più ancora che sull'amicizia, sull'intima indissolubile solidarietà fra i due paesi.

Sono queste ore di attesa ansiosa cui corrispondono ore di speranza. La speranza nostra è che al grido Italia risponda il grido Francia!

L'on. Barzilai dice che in questi giorni di trepidazione comune gli dà conforto il fatto di avere, durante trent'anni, alla Camera e fuori, in ore liete e oscure sostenuto la necessità dei rapporti di una amicizia salda e sincera fra l'Italia e la Francia. Di questo fatto, divenuto realtà, oggi si devono accogliere i frutti, cosicché nuovi vincitori abbiano a risaldarsi per sempre.

Rivel soggiunge che proprio trent'anni or sono, nella sala Asterri dinanzi agli stemmi abbrunati di Trento e Trieste ascoltata per la prima volta la parola di Barzilai invocante la rendizione di quelle terre mercè la solidarietà delle due nazioni sorelle. Oggi quel velo è strappato! Salandra interponendo, esclama: — Ed altri veli voi ci aiuterete a strappare! Fra vivi applausi la riunione si è sciolta.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola e ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2).

CONIUGI soli cercano appartamento signorile vuoto quattro-cinque vani, sano, soleggiato, disponibile Aprile o Maggio. Rivolgersi Bertolozzi Ufficio Tecnico Finanza.

CAMERA anche senza letto cercasi presso distinta famiglia da signore solo stabile. — Grassi, Via Manin 16, Udine.

ALTARE marmo mosaico nuovo ed arredi sacri usati vendonsi. Rivolgersi per informazioni Istituto Santa Corona Cesare Correnti, 13 - Milano.

TORNI per lavorazione legno composti per quattro persone vendesi con trasmissione - Rivolgersi N. 422 Uni. Pubb. Ital. - Udine.

DAMIGIANE vuote 40-50 litri qualunque stato anche acidi e bottiglie ex inchostro acquistansi Adriano Tamburini Viale Duodo n. 34 - Udine.

CERCO servizio per lavori domestici di stanza famiglia - Giovane ventenne sanissima presenza e volontà buona.

ELETTROTECNICO abilissimo assumebbe direzione tecnica - Amministrativa impianto elettrico. Scrivere Galluzzi Giuseppe Via Villalta N. 66

SIGNORINA colta licenza tecnica pratica lavori d'ufficio conoscendo la dattilografia occuperebbe presso seria Ditta Commerciale. Rivolgersi: Piva Via Lumignacco 53. Il Dott. Cav. GIUSEPPE PIOTTI dà consultazioni mediche in Via Pascolle N. 5, alle ore 11 tutti i giorni, tranne festivi.

BURRALBA

il Re dei grassi per qualsiasi uso di cucina ed il più economico. Grandi sconti agli Enti pubblici, agli spacci cooperativi e ai rivenditori.

Deposito esclusivo per tutto il Friuli. Vendita anche di vino e sapone con forti ribassi.

Armando Delendi Magazzini Trattoria alla Terazza - Udine.

SOLFATO DI RAME

ZULFO

LE ULTIME PRENOTAZIONI si chiuderanno il 31 marzo
Rivolgersi all'
Associazione Agraria Friulana - Udine

Fornitori militari! Rivenditori! Esercenti!

Comperate vini Piemontesi e regionali a L. 180.00 il Quintale
Fiaschi toscani a 3.80 vetro compreso
Aceto - Marsala - Vermouth
MAGAZZINI

ROBOTTI

UDINE - Via Rubeis 4 (fuori porta Cussignacco)
Vino da pasto per famiglia 50 litri resa a domicilio per L. 90
Fiaschi Chianti originali delle migliori fattorie
SERVIZIO TRASPORTI - SERVIZIO TRASPORTI

IMPRESA TRASPORTI CAMIONS

I sottoscritti assumono trasporti per qualsiasi destinazione a prezzi di assoluta convenienza

Recapito Albergo Telegrafo

Vicolo Calselli, 10 - UDINE
GREGORATTI PAGNUCCO

Lo Stabilimento d'Orticoltura - Curo Conegliano - (Treviso)

Dispone di estesi Vival di Piante Fruttifere - Meli, Peri, Peschi, Albicocchi, Susini ecc. Piante bellissime di alto fusto, Cespugli ed a Spalliera.

Piante ornamentali, sempreverdi ed arbusti per Giardini e Parchi.

Piante per rimboscimento. Per Commissioni rivolgersi al Rappresentante in Udine.

Eugenio Mattioni Giardiniera - Florista
Via Cavour - Udine

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetrica.
Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni.
Udine Via Treppo N. 12

Prima Fabbrica Italiana Legni Compensati

per mobili - carrozzerie - rivestimenti ed applicazioni varie.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
ERNESTO COMI & C.

Sede Milano - Via Laura 4

Stabilimento in Lissone

La stessa assume anche qualsiasi lavoro di mobili e affini purché in serie.

Preventivi e Disegni a richiesta

Ditta G. Bellavita - Via Vivaio 23 - Milano

OFFICINE MECCANICHE

Costruzione di Pompe da travaso - Macchinario per l'imbottigliamento - Filtri brevettati Rossi ed olandesi - Rubineria

SPECIALITÀ in apparecchi per la fabbricazione dei vini Spumanti.

GABBIETTE - CAPPELLETTI - AGRAFFE

— Tubi di gomma - Elastici ed i Mostacci —

Prodotti Enologici per conservare, chiarificare, decolorare, filtrare e curare vini e liquori.

PRODUZIONE PROPRIA DI PASTA FILTRANTE

Multilevures jacquemin per la rifermentazione di vini dolciastri

LABORATORIO ENOCHIMICO

CATALOGO GENERALE GRATIS A RICHIESTA - Indirizzo telegrafico: Enotechnica - Milano

I viveri son cari!..

ma tutti possono economizzare comprando le rinomate prugne secche scroppate "SPEDIS", ottenendo un alimento saporoso, igienico, delizia dei bambini.

Pacco postale kg. 5 L. 19.50. Pacco ferroviario kg. 10 L. 34.50. Prugne mangiabili dopo cottura pacco ferroviario kg. 10 L. 22 tutto franco porto. Sconto ai rivenditori. Inviare vaglia Stabilimento "SPEDIS", San Giovanni a Teduccio Napoli.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Palazzo della Banca Popolare Friulana
Tutte le operazioni di Banca

Prima di acquistare MOBILI TAPPEZZERIE PORCELLANE e POSATERIE aspettate la prossima apertura dei grandi magazzini

F.lli GIULIANI & C.

Via Carducci, 1
Per Udine e per il Friuli

Prima di fare i vostri acquisti visitate i magazzini

Lietti & C. di Udine

Via Aquileia 106
ove trovasi un grande deposito per vendita all'ingrosso di Saponi fini e da bucato, esteri e nazionali - Derrate alimentari - Carta da impacco e da lettere - Oggetti di Cancelleria - Inchiostro Lucido - Stringhe e Chincaglierie.

Prossimo arrivo di Olio di Oliva

Guglielmo co. de Puppi

avverte la Sua spettabile clientela della prossima riapertura del suo negozio, completamente rifornito.

Pastificio Elettrico

Fabbrica Biscotti, Amaretti, Caramelle

e generi affini

BISCONTIN E ZAMBON

Udine - Via Viola N. 31-33 - Udine

Riparazioni

Macchine Agricole

Rivolgersi alla "Sezione Macchine",
dell' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA**UDINE**

Ditta ENRICO MAZZOLA Prima Manifattura Italiana LANA e MATERASSI

con sede a GENOVA - NAPOLI e TRIESTE

E Aperta la Sede diVia Manin
Palazzo Asquini**UDINE**Via Manin
Palazzo AsquiniLane estere e Nazionali - Kapok - Crine - Piuma
Vegetale e Animale - Surrogati - Materassi economici
SERVIZI COMPLETI PER LETTI

GRANDE MAGAZZINO VINI

delle migliori qualità

Prezzi di assoluta convenienza

POZZOBON GIORGIO

Udine - Viale Palmanova N. 32 - Udine

I DADI BRODO

CODA DI MANZO

MARCA OXTAIL DEPOSITATA

Per favorire pubblico e vecchia clientela

a sole L. 5.00

in scatole da 100 dadi

Deposito e vendita presso

ROMANO JACONISSI - Udine

Via Savorgnana 22 (Palazzo Venerio)

MECCANICI CICLISTI

chiedete il listino

Accessori per Velocipedi

Coperture

e Camere d'aria

alla Ditta

FRATELLI ERBA - Milano

I migliori prezzi - Spediteci l'importo

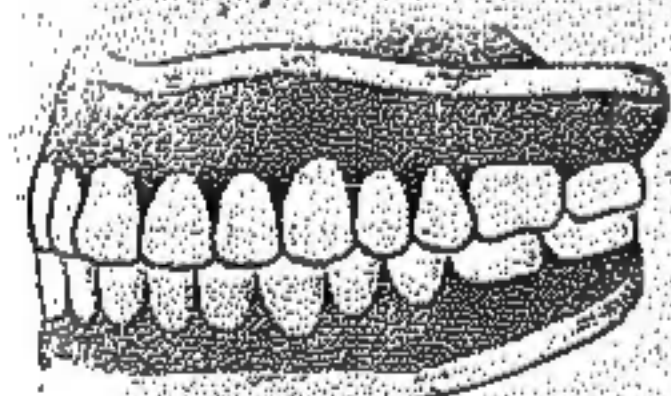
Colombo Rodolfo

ex capo tecnico della Società Friulana di Eletticità ha aperto
il suo magazzino materiale forniture elettriche Motori lam-
pade apparecchi impianti di luce e forza.

Via Carducci N. 4

Vendesi od affittasi

VILLA DI RECENTE COSTRUZIONE

con annessi locali uso rustico ed adiacenza in amena
posizione sulla linea tram Udine - Tricesimo.**AMERICAN DENTIST**Denti e dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro -
Ponti all'americana (bridge - works) apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni.**LAVORI IDEALI**

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 p. p. - UDINE

Aperto tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Cartelle per Scuola

a mano - a zaino - assortite

trovansi nella Cartoleria - Libreria

A. BONACINA & C.

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE

Libri - Romanzi - Novelle di avventure dei migliori autori

Alla CITTA' di LECCO

UDINE - Via Carducci 14 - UDINE

Grandiosi magazzini di VINI FINI e DA PASTO in fusti e in fiaschi

Generi Alimentari

MAGAZZENI SUCCURSALI

a Lecco a Vicenza ed a Castelfranco